



COMUNICATO STAMPA

Impianti sportivi a Malnate: un sistema della Giunta Cannito di “due pesi, due misure e zero programmazione”

I Consiglieri di minoranza e i Gruppi della “Coalizione per Irene Bellifemine Sindaco” denunciano il bilancio fallimentare della Giunta in carica sul patrimonio sportivo di Malnate.

I documenti recentemente pubblicati dagli Uffici comunali (le Determinazioni n.513 e n.517) certificano una gestione caotica, priva di equità e contraria persino alle norme sulla concorrenza.

Cannito, Baroni & C. hanno creato un cortocircuito amministrativo che ha colpito contemporaneamente le principali strutture del territorio, svelando un comportamento schizofrenico da parte dell'Esecutivo municipale:

- **Il caso degli impianti “Caccivio” e “Della Bosca” (assegnazione fuori territorio e a pagamento):** dopo il flop del tanto sbandierato affidamento diretto a costo zero, bocciato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e quindi impraticabile, la Giunta ha dovuto imbastire “di corsa...si fa per dire” una gara “lampo” per tentare di salvare capra e cavoli.
- Il risultato di tanta “solerzia” si trova nella **Determina n. 513 del 29/06/2026**: è stata presentata una sola offerta e gli impianti assegnati a quest'unica società (la *U.S.D. Cantello Belfortese*); peraltro, questa società aveva presentato, con altre 2 società tra cui l'uscente U.S. Malnatese, domanda progettuale di partecipazione nel primo bando “farlocco” di cui sopra, solo che, con determinazione n. 326 del 27/04/2026 era stata, come le altre, ritenuta **“sostanzialmente carente di elementi valutativi coerenti con gli interventi proposti”**. Quindi, non solo si è persa la storicità del radicamento locale, ma il Comune dovrà ora sborsare ben **12.000,00 euro** di fondi propri come contributo annuale, consegnando le chiavi in via d'urgenza prima ancora della firma del contratto.
- **Il caso palazzetto di “Via Gasparotto” (monopolio e proroghe viziate da dubbia legittimità):** È di segno diametralmente opposto a quanto sopra evidenziato, la scelta per l'impianto pluriuso, formalizzata nella **Determina n. 517 del 30/06/2026**. Qui la Giunta ha concesso una proroga ultrannuale (fino al 30 giugno 2027) alla *Polisportiva Malnate & Sport*, blindando un rapporto che dura ininterrottamente dal 2008, sfondando il tetto dei vent'anni di gestione da parte dello stesso operatore. L'atto viola apertamente l'art. 2 della Convenzione in essere, che vieta proroghe superiori a 6 mesi, giustificando il tutto con la “continuità della stagione”, una scadenza che però era nota agli uffici fin dal 2021. Per questo impianto “interno”, il contributo pubblico è di **10.920,00 euro**.

Siamo davanti a un paradosso inaccettabile!! Da un lato si applica un rigore tale da far scappare le società malnatesi dai campi principali, concedendo (o regalando) la gestione a realtà esterne e pagando pure il conto, dall'altro si calpesta il “Principio di Rotazione” del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) inventando deroghe contrattuali su misura per mantenere lo status quo in via Gasparotto. La scusa del ‘ci abbiamo provato’ sollevata in Commissione il 3 giugno è l'ammissione definitiva di un'Amministrazione che procede a tentativi, danneggiando lo sport e le tasche dei cittadini.

Per la Coalizione Irene Bellifemine Sindaco

Lista Malnate in Movimento
Irene Bellifemine Sindaco per Malnate
Malnate Sostenibile